Città di Catanzaro
Settore Gestione del Territorio

SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO COMUNALE DI DEPURAZIONE DEI REFLUI FOGNARI.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Durata Gestione 12 MESI
QUADRO ECONOMICO

L'importo del servizio Gestione e conduzione compresa manutenzione ordinaria ammonta a complessive € 1.098.304,92 **Inclusa Iva al 10% per 12 mesi con opzione per un altro anno.**

DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
Base d'Asta	€ 997.559,02
Di cui oneri di sicurezza	€ 900,00
IVA 10%	€ 99.755,90
Spese Tecniche art.113 d.lgs 50/2016	€ 20.622,80
spese di pubblicazione	€ 5.000,00
Autorità di vig.	€ 600,00

Il Responsabile del Procedimento
Geom.Franco Greco

IL DIRIGENTE
Ing.Gennaro Amato

Articolo 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la gestione tecnica ed operativa nonchè lavori di manutenzione ordinaria compreso il trasporto e lo smaltimento dei fanghi presso discarica autorizzata dell'Impianto di depurazione a servizio delle fognature urbane del Comune di Catanzaro, sito in località "Verghello"

Articolo 2 - Durata

La durata dell'appalto è fissata in 12 mesi a decorrere presumibilmente dal 01/01/2018 fino al 31/12/2018 e comunque dalla data di stipula del contratto o dalla data di consegna. È prevista l'opzione di proroga per un altro anno agli stessi patti e condizioni del presente contratto senza che la ditta abbia nulla a pretendere (art.106 comma 11 del D.Lgs n. 50/2016 smi)**.**
Si precisa che si darà applicazione all'art. 1 comma 1 del D.Lgs 135/2012 sia per la fase precedente che successiva alla stipula del contratto.
Si specifica che nel caso l'Amministrazione Comunale pervenga all'AFFIDAMENTO IN PROJECT FINANCING DELLA CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI AVENTE PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DEPURATIVO CON ANNESSE RETI FOGNANTI A SERVIZIO DEL TERRITORIO URBANO DELLA CITTA' DI CATANZARO, LA LORO GESTIONE TECNICA ED ECONOMICO – FINANZIARIA NONCHE' EVENTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BOLLETTAZIONE Codice CUP (codice unico di progetto): **63J12000110006**
Codice CIG (codice identificativo gara): **72432685D7** il contratto potrà essere rescisso senza che l'impresa aggiudicataria della presente procedura abbia nulla a pretendere, ai sensi dell'art.109 Dlg 50/2016

Articolo 3 – Requisiti di Partecipazione

3.1 - Requisiti di ordine generale

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art.45 del D.Lgs 50/2016 nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 45, 47, 48 e della .medesima norma, in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal successivo articolo 5.2 del presente disciplinare, costituiti da:

a) operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), c) (consorzi stabili), dell'art. 45, comma 2 del D.Lgs 50/2016;

b) operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti), f) (aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, g) (gruppo europeo di interesse

economico), dell'art. 45, comma 2 del D.Lgs 50/2016, oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del D.Lgs 50/2016;

c) operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'art. 45 del D.Lgs 50/2016

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

1.1.1. le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;

1.1.2. le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 ssmmii.

1.1.3. le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

1.1.4. le cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art.44 del D.Lgs 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

1.1.5. le cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art.6 della Legge n. 246/2005);

Saranno ammessi a partecipare gli operatori economici che dichiareranno altresì le seguenti condizioni:

- Dichiarazione attestante di essere nella piena consapevolezza tecnica operativa di gestire l'impianto secondo le attuali norme tecniche funzionali e biologiche;

- Dichiarazione con la quale la ditta si impegna a rilevare il personale - costituito da tredici unità-già operanti sull'impianto di cui all'elenco allegato al C.S.A;

3.2 - Requisiti di Ordine Speciale

3.2.1 - Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione alla Camera di Commercio per attività coincidente con quella oggetto del presente appalto, nonché, se società cooperativa o consorzio, iscrizione agli albi e registri previsti dalla normativa vigente;

Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari le iscrizioni alla Camera di Commercio o all'Albo delle Cooperative devono essere possedute da tutte le imprese appartenenti al raggruppamento o consorzio.

3.2.2 - Capacità Economica e Finanziaria:

Le caratteristiche e la natura dell'appalto richiedono che l'operatore economico abbia un fatturato minimo, nell'ultimo triennio, che ne attesti la capacità finanziaria, quale indicatore di effettiva capacità del concorrente:

1) fatturato globale dell'impresa, negli ultimi tre esercizi finanziari 2014/2015/2016, pari ad Euro 2.000.000,00 (al netto d'Iva);

2) fatturato minimo annuo nel settore oggetto dell'appalto gestione e conduzione impianti di depurazione, valutabile negli ultimi tre esercizi finanziari 2014/2015/2016, pari ad almeno Euro 1.100.000,00 (al netto d'Iva) annui.

Si specifica che non verranno presi in considerazione i contratti di soli lavori e/o di sole manutenzioni ai fini della dimostrazione del possesso del requisito.

3.2.3Capacità Tecnica e Professionale:

L'operatore economico dovrà dimostrare il possesso della capacità tecnica e professionale mediante dichiarazione di:

1) elenco dei principali servizi nel settore oggetto della gara, prestati negli ultimi tre esercizi (2014/2016); in particolare i concorrenti dovranno dimostrare di aver gestito nel triennio di riferimento direttamente almeno tre impianti ognuno dei quali di potenzialità non inferiore a 90.000 abitanti/equivalenti (potenzialità attuale). Detto requisito non è frazionabile, pertanto in caso di RTI costituita o da costituire il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo per intero.

3)impiegare per l'espletamento del servizio un direttore tecnico e uno staff tecnico in possesso dei requisiti indicati all'art.6.3.1 del Capitolato Speciale d'Appalto. A tal fine dovrà indicare i nominati del direttore tecnico e dello staff tecnico ed allegare i relativi curricula. Dovrà inoltre allegare l'accettazione dell'incarico da parte del direttore tecnico.

3.2.4. Certificazione di qualita' (art.87 del Codice)

Possesso, entro la data di presentazione dell'offerta, di certificazioni di qualità ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 rilasciate da organismo accreditato. In caso di ATI la certificazione deve essere posseduta da tutte le imprese costituenti il raggruppamento; in caso di consorzio la certificazione deve essere posseduta sia dal consorzio che dal consorziato.

Articolo 4 - SOPRALLUOGO

Al fine di una corretta e ponderata valutazione dell'offerta da parte di ciascun concorrente, dovrà essere effettuato specifico sopralluogo presso i locali oggetto del servizio.

Il sopralluogo ha carattere obbligatorio, a pena di esclusione dalla gara.

L'avvenuto sopralluogo, che dovrà essere effettuato alla presenza di personale dell'Ufficio Tecnico, sarà comprovato da attestato da inserire, a pena di esclusione, tra la documentazione amministrativa da produrre per la gara.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante o dal Direttore Tecnico (muniti di copia del certificato C.C.I.A.A. o altro documento da cui sia desumibile le cariche ricoperte) o da persona appositamente incaricata dal legale rappresentante dell'impresa mediante delega da quest'ultimo sottoscritta e autenticata ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000.

Chi effettua il sopralluogo non può rappresentare più di un'impresa.

Nel caso di Associazioni Temporanee di Imprese o consorzi non ancora formalmente costituiti, la presa visione potrà essere effettuata da una qualsiasi delle imprese che intendono associarsi o consorziarsi.

Per concordare l'esecuzione del sopralluogo, da effettuare previo appuntamento da richiedere almeno 5 (cinque) giorni prima del termine ultimo per la presentazione dell'offerta, dovranno essere contattati i seguenti numeri telefonici dalle ore 8,30 alle ore

12,00 dal lunedì al venerdì: - tel. 0961881268 o tramite pec:franco.greco@certificata.comune.catanzaro.it

Articolo 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE –
Offerta Tecnica BUSTA B - Punteggio: 80/100 Punti

Il concorrente dovrà produrre una relazione tecnica dettagliata, corredata da ogni argomentazione conveniente al fine di espletare al meglio le proprie proposte e dovrà essere articolata in paragrafi tenuto conto dei seguenti sotto-criteri individuati:

Descrizione di dettaglio delle prestazioni e delle attività di manutenzione programmata	max. punti 50
Proposte migliorative inerenti al contenimento dei consumi energetici, con specifico riferimento alle fonti rinnovabili	Max punti 10
Assistenza tecnica alla redazione degli interventi nel settore depurativo	Fino alla progettazione definitiva max punti 6 Fino alla progettazione esecutiva max punti 8
Programma di qualificazione del personale	Max punti 2
Aspetti relativi alla manutenzione degli impianti: • gestione dei ricambi • pronto intervento • reagenti impiegati	Max punti 5
Aspetti inerenti la gestione operativa: Valutazione dei rischi e misure di sicurezza adottate Controlli funzionali dei processi e relative frequenze e controllo rese depurative dell'impianto Procedure di gestione e smaltimento fanghi, grigliati e vaglio	Max punti 5
Totale punti	80

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata applicando il metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula, ai sensi delle delle Linee Giuda n.2, di attuazione del D.lgs 50/2016, recanti "offerta economicamente più vantaggiosa",parte VI comma 1, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n.1005, del 21/09/2016 (in analogia all'allegato P, lett. a) n.4 al D.P.R. n. 207/2010 s.m.i.)

$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a)i}]$

dove
- $C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);
- n = numero totale dei requisiti;
- W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
- V (a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;
$\sum_n$ = sommatoria

I coefficienti $V_{(a)i}$, per quanto attiene agli elementi di valutazione di natura qualitativa, saranno determinati mediante il metodo della media dei coefficienti (fino alla seconda cifra decimale, e qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque, sarà considerato fino alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore), variabile tra zero e uno, in base a descrittori di prestazioni riportati nella tabella 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ai vari elementi costituenti i sub-pesi di ogni settore e riportato nella precedente Tabella di Valutazione.
I punteggi assegnati ad ogni soggetto concorrente in base ai singoli sub-elementi ed elementi di valutazione verranno riparametrati al peso complessivo previsto per il sub-elemento e per l'elemento di partenza, attribuendo il coefficiente pari a 1 (uno) al concorrente il cui punteggio, risultante dalla somma della media aritmetica dei punteggi attribuiti dai commissari, ottenga il valore più alto, e alle altre somme ottenute dagli altri concorrenti, coefficienti variabili tra uno e zero, in proporzione lineare riparametrata.
Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse offerte per i parametri, sono individuati i seguenti giudizi, in quanto applicabili, con relativo coefficiente numerico.

DESCRITTORI LIVELLO PRESTAZIONE	**VALORI**
Livello di definizione ottimo, con proposta assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate in maniera complessa, rispondente agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	1,00
Livello di definizione buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in maniera più che discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti	0.80
Livello di definizione discreto, con proposta adeguata e significativa, rispondente in maniera discreta agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0.60
Livello di definizione sufficiente, con proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera sufficiente agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0.40
Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, rispondente in maniera scarsa agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0.20
Senza alcuna proposta o inadeguata rispetto agli standards qualitativi e prestazionali richiesti	0.00

Si precisa che per ogni descrittore è fissato un valore. Ogni coppia di valori definisce un range di valori attribuiti. Il valore che il singolo commissario può attribuire potrà variare rispetto a quelli indicati, adattandolo all'interno del range individuato coerentemente alla propria valutazione. In ogni caso il valore attribuito potrà avere al massimo due cifre decimali.

Le ditte che non avranno ottenuto il punteggio minimo di 50/80 nella valutazione qualitativa prima della riparametrazione non saranno ammesse alla successiva fase di gara.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio il progetto di gestione deve indicare dettagliatamente le fasi del servizio che saranno svolte da ciascun partecipante.

Per la valutazione di natura quantitativa (prezzo) – punti 20/100.

C_i	*(per* $A_i <= A_{soglia}$*)*	=	$X * A_i / A_{soglia}$
C_i	*(per* $A_i > A_{soglia}$*)*	=	$X + (1{,}00 - X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

C_i	=	**coefficiente** attribuito al concorrente iesimo
A_i	=	**valore** dell'offerta *(ribasso)* del concorrente iesimo
A_{soglia}	=	**media aritmetica** dei valori delle offerte *(ribasso sul prezzo)* dei concorrenti
X	=	**0,90**
A_{max}	=	**valore** dell'offerta *(ribasso)* più conveniente

L'offerta dovrà contenere l'indicazione della percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara. Il ribasso viene considerato fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

In caso di discordanza tra i valori espressi in cifre ed in lettere, sarà considerata valida l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Per la compilazione della graduatoria, il punteggio finale sarà costituito dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica ed all'offerta economica.

Nel caso di parità nel punteggio complessivo (offerta tecnica ed offerta economica) il primo classificato sarà quello che avrà ottenuto il maggior punteggio nell'offerta tecnica. Nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio**.**

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una offerta valida, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Le offerte anormalmente basse saranno individuate così come prescritto dall'art. 97, del D.Lgs 50/2016.

Articolo 6 - Oneri a carico dell'Impresa Appaltatrice

6.1 Presa in consegna dell'impianto

Il Comune di Catanzaro comunicherà all'Impresa Appaltatrice, anche per le vie brevi, l'avvenuta aggiudicazione e inviterà la stessa a prendere in consegna l'impianto. La consegna potrà avvenire anche il giorno stesso dell'aggiudicazione.
L'Amministrazione richiederà alla Ditta Appaltatrice, senza che la stessa abbia nulla da eccepire, l'inizio della gestione anche dal giorno coincidente con la data di aggiudicazione e nelle more della stipula del contratto di gestione, previa sottoscrizione del verbale di consegna sotto ogni riserva di legge.
L'impresa Appaltatrice ha l'obbligo di accettare e trattare nell'impianto, su autorizzazione scritta dall'Ente Appaltante, liquami provenienti dallo spurgo di condotte fognanti.
Dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna l'Impresa Appaltatrice sarà l'unica responsabile del funzionamento dell' impianto e di tutte le sue componenti sia dal punto di vista meccanico che da quello elettromeccanico e biologico, nei limiti di quanto indicato nei successivi articoli del Capitolato.
Nei giorni e nell'ora stabiliti nella comunicazione dell'Ente Appaltante, l'Impresa Appaltatrice invierà sul posto un' incaricato, munito dei necessari poteri per ricevere in consegna il complesso impiantistico.
Nelle operazioni di consegna l'Impresa Appaltatrice deve mettere a disposizione dell'Ente Appaltante il personale necessario per tutte le operazioni inerenti la consegna stessa.
L'Impresa aggiudicataria si impegna a rilevare il personale composto da tredici unità già operante sull'impianto di depurazione come da elenco allegato ed applicare il vigente contratto nazionale di lavoro del settore.
Il costo annuale della manodopera onnicomprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali come da tabella ministeriale è pari ad euro 665.780,00.
L'Impresa aggiudicataria si impegnerà altresi, di fornire supporto amministrativo e tecnico al Rup presso l'ufficio tecnico comunale, attraverso personale adeguato alla mansione e dotato autonomamente di apposita strumentazione informatica (pc, collegamento internet, ecc.)

6.2 Segnalazione all'Ente Appaltante delle migliorie e modifiche da apportare al ciclo depurativo dell'impianto

Entro quindici giorni dalla presa in consegna dell'impianto l'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare all'Ente Appaltante, previa verifica delle qualità e quantità delle acque in entrata, le eventuali anomalie dell'impianto relativamente al processo depurativo, comunicando altresì le eventuali modifiche da apportare alle operazioni di gestione per migliorare la resa depurativa e renderlo conforme, in termini di depurazione, alle normative vigenti (D.Lgs 152/08 e s.m.i.).
E' obbligo della ditta appaltatrice attenersi a quanto prescritto nell'autorizzazione allo scarico dell'impianto. Le relative spese sono comprese nell'appalto in argomento.

Solo le modifiche ed i miglioramenti dal punto di vista meccanico, elettromeccanico e strutturale verranno quantificati e valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco prezzi in uso presso quest'Amm.ne Comunale. La loro esecuzione resta subordinata all'approvazione da parte del Rup ed all'autorizzazione alla spesa da parte dell'Amministrazione.
La S.A. potrà affidare l'esecuzione delle modifiche di cui sopra sia all'Impresa Appaltatrice che ad altre imprese operanti nel settore valutate sulla base di preventivi per come indicato al precedente comma.
Le acque in uscita dall'impianto dovranno raggiungere i limiti di accettabilità previsti dalla vigente legislazione in materia e dall'autorizzazione allo scarico.
Durante il periodo della gestione, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a segnalare alla S.A. ed alle autorità sanitarie, le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei liquami in arrivo all'impianto rispetto a quelle previste dalla Legge, nonché delle condizioni operative dell'impianto proponendo le eventuali modifiche da apportare al ciclo depurativo per renderlo conforme ai parametri di legge senza maggiori oneri.

6.3 Presenza sull'Impianto

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare la direzione tecnica, la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto garantendo la presenza presso l'impianto del personale occorrente adeguatamente formato e competente ad una efficace gestione in modo da assicurare sempre due turni operativi e la reperibilità nel turno notturno.

6.3.1 Direttore tecnico responsabile e staff

La responsabilità della gestione deve essere affidata ad un ingegnere ambientale o ad un tecnico laureato in chimica e/o biologia che abbia capacità ed esperienza nella specifica materia, e che dovrà essere coadiuvato nello svolgimento delle sue funzioni da personale specializzato e qualificato. Il direttore tecnico dovrà avere delega di responsabilità per la direzione del processo depurativo e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, iscritto da almeno 5 anni all'albo professionale di appartenenza, e con esperienza nel settore della depurazione delle acque reflue. Detti requisiti dovranno essere certificati nelle forme previste dalla legge.
L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire la disponibilità sull'impianto, oltre che del direttore tecnico, di uno staff tecnico adeguato.
.

6.4 Responsabilità per furti e danni vandalici

L'Impresa Appaltatrice è obbligata a stipulare una polizza specifica per danni, con massimale pari all'importo a base di gara, per atti vandalici, furto o incendio e nel caso si dovessero verificare uno dei citati eventi, dovrà denunciarne tempestivamente i fatti accaduti presso l'impianto all'Ente Appaltante ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio. In tal caso, l'Impresa Appaltatrice è obbligata a provvedere immediatamente al ripristino dei danni nel caso in cui questi abbiano come conseguenza

il fermo e/o deficienze sul funzionamento dell'impianto, dandone debito conto all'Ente Appaltante .
La ditta sarà responsabile ove si dovesse accertare l'incauta custodia.
In ogni caso, per tutto il periodo di gestione, prima di procedere a realizzare qualsiasi intervento l'Impresa Appaltatrice darà comunicazione scritta a mezzo di telegramma o fax all'Ente Appaltante.

6.5 - Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria s'intende a totale carico dell'Impresa Appaltatrice in quanto compresa nei prezzi indicati al successivo art. 6.

Per manutenzione ordinaria si intende:

1) il complesso delle operazioni relative al funzionamento del depuratore in tutte le sue fasi e sezioni di trattamento, con resa della depurazione secondo quanto prescritto d.leg.vo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, con tutela del personale destinato alla gestione per quanto attiene alla sicurezza sul lavoro ed alla prevenzione degli infortuni.

2) Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti e decespugliamento delle aree a verde nella zona della palazzina servizi e dei camminamenti.

3) Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato il cui materiale di risulta sarà smaltito in discarica controllata.

4) Preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria delle apparecchiature.

5) Pulizia dei complessi costituenti l'impianto con interventi sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole e corpi flottanti e lo spurgo dei pozzetti e condotte compresa la perfetta pulizia

6) Eventuali ritocchi con idonee vernici delle parti metalliche costituenti l'impianto nonché modeste riparazioni alle infrastrutture.

7) Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici delle macchine e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti.

8) Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento.

9) Manutenzione ordinaria all'impianto elettrico interno ed esterno comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e piccola manutenzione dei componenti.

10) Manutenzione ordinaria degli strumenti di controllo, regolazione e misura, comprendente la sostituzione delle carte diagrammali, pennini ed inchiostro.

11) Adozione di tutte le misure atte ad eliminare presenza di topi o altri animali nocivi, effettuando le necessarie derattizzazioni e/o disinfestazioni.

12) Verifiche e controlli di tutti i sistemi di sicurezza e di prevenzione compresa la messa a terra, scale, parapetti, bordi, vasche, centrale termica, controllo e verifica digestore, gasometro, cabina trasmettitore, paranco, ecc.

13) Trasporto e smaltimento di tutti fanghi e sabbie prodotti presso discarica autorizzata da reperirsi a cura della ditta appaltatrice. **(quantità prevista nel canone 200 tonn/mese)**

14) Pulizia della vasca di clorazione e del canale di scolo ogni volta ritenuto necessario dal direttore dei lavori

15) Fornitura ipoclorito.

16) Fornitura di polielettrolita nella quantità necessaria ad ottenere la completa sedimentazione dei fanghi nei sedimentatori secondari

17) Fornitura di cloruro ferrico e/o prodotto equivalente per il completo abbattimento degli odori

18) Ripristino di due letti di essiccamento fanghi compreso lo smaltimento a discarica autorizzata del fango

19) Pulizia dei sedimentari primari e secondari

20) Revisione di tutte le apparecchiature elettromeccaniche

21) Custodia dell'impianto

<u>Gestione rifiuti</u>

In merito si specifica che lo smaltimento dei residui solidi prodotti dalla depurazione sarà a carico dell'I.A. che ne provvederà secondo le modalità di convenienza e nel rispetto delle normative vigenti in merito. Per come indicato al punto 13 e' fatto obbligo all'I.A. di smaltire un quantitativo mensile di 200 ton. di fanghi disidratati, tale quantità sarà accertata dal RUP a mezzo dei formulari di carico e scarico che saranno forniti mensilmente, in copia autentica, dal Responsabile tecnico del processo. In caso di accertato minor smaltimento sarà applicata una riduzione del canone mensile previsto per la gestione, nella misura di 200 €, soggetto a ribasso d'asta offerto dall'I.A. in sede di gara, per ogni tonnellata di fango non smaltito rispetto ai 200 tonn/mese previsti.

6.6 - Manutenzione straordinaria non programmata

L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire l'effettuazione della manutenzione straordinaria non programmata.
Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni di componenti dell'impianto, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a provvedervi entro 24 ore previa comunicazione scritta all'Ente Appaltante.
L'Ente Appaltante, tramite il proprio ufficio tecnico, verificherà l'evento segnalato e controllerà le cause che lo hanno provocato.
In tale senso sarà redatto apposito verbale di constatazione (tecnico-economica).
L'Impresa Appaltatrice invierà il consuntivo di spesa all'Ente Appaltante, corredato della relativa documentazione giustificativa, ed applicando i prezzi di contratto che si intendono comprensivi di mano d'opera, spese generali e utile dell'impresa, il tutto al netto del ribasso e delle ritenute di legge.
La spesa verrà liquidata dopo il collaudo delle opere stesse.
Le fatture dovranno pervenire all'Ente Appaltante entro quindici giorni dall'intervento o dalla data del verbale di constatazione di cui sopra.

6.7 - Manutenzione programmata

Per evitare i danni derivanti dalla usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivanti dalla corrosione delle parti metalliche, l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad effettuare la manutenzione programmata alle apparecchiature elettromeccaniche ed ai diversi componenti dell'impianto di depurazione .
L'Impresa Appaltatrice, entro trenta giorni dalla presa in consegna dell'impianto, sottoporrà all'Ente Appaltante l'aggiornamento del piano tecnico-economico di manutenzione programmata prodotto entro 10 giorni dalla consegna, che dovrà essere effettuato sulla base dei manuali tecnici delle diverse macchine ed impianti presenti presso il depuratore.

6.8 - Reperibilità del personale addetto alla manutenzione degli impianti

L'Impresa Appaltatrice è tenuta a mantenere il servizio di reperibilità per poter intervenire sull'impianto tempestivamente in caso di necessità, anche nei giorni festivi, comunicando alla S.A. il numero telefonico del direttore tecnico o suo sostituto con capacità decisionali, che possa raggiungere, entro due ore dalla chiamata, l'impianto per gli interventi immediati.

6.9 - Consumi di reagenti, flocculanti, disinfettanti, carburanti ed acqua potabile

Tutti i reagenti, flocculanti, coagulanti e tutto quanto necessario aggiungere al processo chimico-fisico-biologico, sia nei liquami che nei fanghi, sono a carico dell'Impresa

Appaltatrice, compreso inoltre il carburante per il digestore anaerobico qualora necessario, e, del pari, i consumi di acqua potabile e del telefono.
Sono altresì, a carico dell'Impresa Appaltatrice i consumi dell'ipoclorito di sodio per la disinfezione.
La ditta appaltatrice sarà sempre responsabile per l'uso del cloro che non dovrà superare le concentrazioni imposte dagli organi competenti e dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia.

6.10 - Manutenzione alle pertinenze dell'impianto e della gestione

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione delle pertinenze dell'impianto tra cui: la strada di accesso, la recinzione, la viabilità interna, l'area a verde, la pulizia periodica della savanella che raccoglie lo scarico del depuratore e la manutenzione dell'area a verde con interventi periodici di giardinaggio.

6.11- Responsabilità civile e penale

L'impresa appaltatrice ha l'onere di condurre il servizio nel pieno rispetto della legislazione vigente assumendo tutte le responsabilità civili e penali per il cattivo funzionamento dell'impianto o per mancanza di pertinenti autorizzazioni lasciando indenni da responsabilità sia la S.A. che i dipendenti preposti al servizio.
L'Impresa Appaltatrice inoltre ha la piena responsabilità civile e penale nei confronti degli addetti e dei terzi che, per ordine dell'Impresa Appaltatrice o dell'Ente Appaltante, dovessero recarsi sull'Impianto.
L'Impresa Appaltatrice dovrà controllare, periodicamente, che tutto il complesso impiantistico sia in regola e venga mantenuto tale per tutto il periodo di gestione nel rispetto di tutte le leggi vigenti ed in conformità al piano di sicurezza che dovrà essere trasmesso alla S.A. entro dieci giorni dalla consegna del servizio.
In tale senso la ditta è tenuta a provvedere a tutte le incombenze derivanti da controlli o verifiche in merito.
In particolare, l'Impresa Appaltatrice dovrà adottare, a sua cura e spese, tutte le cautele, porre rimedi, provvedere alle modifiche perché tutto il complesso impiantistico entro l'area sia in linea con le prescrizioni delle autorità competenti quali: Ispettorato del Lavoro, INAIL, A.S.P., INPS, Medicina del Lavoro.

6.11 bis – Copertura assicurativa

Ai sensi art.103 e 104 D.lgs 50/2016 l'Appaltatore è obbligato a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione del contratto da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'appalto sino alla data di emissione del certificato di REGOLARE ESECUZIONE.

Di conseguenza è onere dell'Appaltatore, da ritenersi compensato nell'importo dell'appalto, l'accensione, presso primaria compagnia di assicurazione, di polizze relative:

1) all'assicurazione per un massimale **non inferiore** a €. 1.000.000,00 per responsabilità civile verso terzi;
2) Cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del Dlgs 50/2016 a garanzia dell'esecuzione del contratto, che sara' svincolata successivamente al rilascio del certificato di regolare esecuzione.

Resta inteso che è ad esclusivo carico della ditta appaltatrice la scelta di massimali di importo superiore a quelli descritti. Eventuali danni non coperti dalle polizze sopra riferite saranno, pertanto imputati esclusivamente alla ditta appaltatrice.
Il contraente, trasmette alla stazione appaltante copia delle polizze di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dell'appalto risultante dal relativo certificato.

Il CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE non libera l'appaltatore dalla responsabilità per le difformità e vizi dell'opera prestata (artt. 1667 – 1668 – 1669 C.C.)

16.11 ter. Cauzione definitiva

L'aggiudicatario dovrà prestare, nei modi previsti dalla vigente normativa, una cauzione definitiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016 smi, per una somma pari al 10% dell'importo presunto dell'appalto (IVA esclusa) che verrà depositato o costituito mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a norma di legge, e resterà vincolato fino al termine del periodo contrattuale.
Tale cauzione è prestata a garanzia di ogni adempimento della ditta assunto con la sottoscrizione del contratto, con facoltà di rivalsa del Comune per ogni e qualsiasi inadempienza contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione.
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa costituente cauzione definitiva, dovrà prevedere espressamente:
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- l'obbligo di pagare le somme richieste a semplice richiesta dell'amministrazione ed entro il termine di quindici giorni, per l'intera durata del contratto;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.

La garanzia relativa alla cauzione definitiva dovrà avere validità pari alla durata del contratto stipulato per l'esecuzione del servizio.
Ove non esistano contestazioni formali fra le parti, la cauzione prestata sarà svincolata alla conclusione del rapporto dopo la verifica della regolare esecuzione del servizio.
Nel caso in cui il deposito cauzionale subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte del Comune, l' aggiudicatario deve provvedere al reintegro entro 15 giorni.
La predetta cauzione definitiva dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante prima della stipula del contratto o alla consegna del servizio, qualora si procedesse in via

d’urgenza nelle more della stipula del contratto ai sensi dell’art.32 comma 8 del D,.Lgs n. 50/2016 smi

6.12 - Comunicazioni dell’Impresa Appaltatrice all’Ente Appaltante

Entro il 15° giorno di ogni mese, l’Impresa Appaltatrice deve comunicare all’Ente appaltante i seguenti elementi relativi alle attività del mese precedente:

- Quantitativi di acqua depurata dall’impianto in base ai dati del misuratore di portata, Quantitativi di BOD o di COD abbattuti, in base alle analisi medie di cui al punto 6.15
- Quantitativi di pH, azoto, ammoniaca e solidi sedimentabili (rilevati in entrata ed in uscita)
- Ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico
- Cambio olio effettuato sulle macchine
- Risultati delle analisi eseguite con la modalità di cui al punto 3.16
- Quantitativo di energia elettrica consumata
- Quantitativo di fango smaltito
- Anomalie riscontrate e rimedi apportati

Presso l’impianto dovrà essere tenuto un registro sul quale dovranno essere annotati giornalmente i dati relativi al funzionamento dell’impianto, ivi compresi i dati sulla portata ed i risultati delle analisi eseguite, secondo le indicazioni di cui all’art. 3.15, nonché le visite all’impianto, le disposizioni impartite agli operai.
L’Impresa Appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all’Ente Appaltante ed agli organi competenti, a mezzo pec, qualsiasi arrivo di acque reflue all’impianto non assimilabili a quelle civili. Nel frattempo l’Impresa Appaltatrice si attiverà per una rapida normalizzazione del processo.

6.13 - Divieto all’Impresa Appaltatrice di modificare le opere prese in consegna

E’ vietato all’Impresa Appaltatrice di apportare modifiche all’Impianto preso in consegna senza la preventiva autorizzazione dell’Ente Appaltante.
A norma del precedente art. 3.2 l’Impresa Appaltatrice può proporre di apportare modifiche allo schema di funzionamento dell’impianto, ai macchinari ed all’impianto elettrico, comunicando i motivi delle proposte, le migliorie che si avrebbero all’impianto per effetto di tali modifiche ed il costo relativo.
L’Ente Appaltante, dopo aver esaminato le proposte, informerà l’Impresa Appaltatrice circa le decisioni prese ed approverà eventuali preventivi di spesa indicandone le condizioni di esecuzione e di pagamento.

6.14 - Visita all’impianto da parte di terzi

L’Ente Appaltante potrà autorizzare la visita agli impianti di trattamento alle persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed amministratori ed altri enti, scolaresche, ecc.
Non è necessaria l’autorizzazione dell’Ente Appaltante per accedere all’impianto da parte dei propri amministratori, dei tecnici preposti alla sorveglianza, dei tecnici degli uffici pubblici preposti al controllo dell’impianto.
L’Impresa appaltatrice provvederà a far firmare ai terzi visitatori autorizzati una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile per eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita all’impianto.

6.15 - Analisi dei liquami

L’Impresa Appaltatrice deve effettuare a sue cure e spese le analisi sui liquami in arrivo, in uscita e lungo il ciclo di trattamento due volte al mese.
Dette analisi chimico/fisiche/mediche effettuate **da laboratorio autorizzato e accreditato** saranno rimesse all’Ente Appaltante a mezzo raccomandata, accompagnata da relazione tecnico esplicativa sul funzionamento generale dell’impianto e sul giudizio delle analisi.
Per la effettuazione delle analisi di routin l’Impresa Appaltatrice metterà a disposizione le apparecchiature di laboratorio necessarie ed i relativi reagenti chimici.
L’Impresa Appaltatrice dovrà assicurarsi della validità delle autorizzazioni allo scarico dell’Impianto e qualora le stesse fossero scadute, dovrà farsi carico di tutti gli adempimenti necessari al loro ottenimento.
L’Impresa Appaltatrice sarà inoltre responsabile della rispondenza delle caratteristiche dei liquami effluenti ai limiti imposti **dal D.Lgs. N. 152/06 s.mi.,** e del controllo che nell’impianto pervengano liquami qualitativamente e quantitativamente assimilabili a quelli civili.

6.16 - Metodologia delle analisi

Le analisi relative alla determinazione dei parametri, di cui all’art. 3.15 saranno eseguite secondo la metodologia adottata dal C.N.R. “Metodi Analitici delle acque” edita dall’Istituto di ricerca delle acque o con altri metodi scelti dall’Impresa Appaltatrice, stabilendo le opportune correlazioni con i metodi predetti. Le analisi saranno eseguite una volta al mese da parte delle Autorità Sanitarie, sempre a cura e spese dell’Impresa Appaltatrice, che dovrà elaborare inoltre il giudizio finale delle analisi.

6.17 - Parti di ricambio

L’Impresa Appaltatrice, entro 15 gg dalla consegna dell’impianto, dovrà approvvigionarsi di pezzi di ricambio e di materiali che saranno necessari per gli interventi di manutenzione ordinaria.

L'Impresa Appaltatrice si approvvigionerà anche dei pezzi per la manutenzione straordinaria, ritenuti necessari per evitare lunghi periodi di fermo dell'impianto.
Tale approvvigionamento dovrà essere giustificato con apposito verbale sottoscritto dal D.L.
La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per la custodia o danneggiamento del materiale di approvvigionamento.
L'Impresa Appaltatrice dovrà mantenere in esercizio un deposito di tale materiale e pezzi di ricambio che dovranno essere depositati, trasportati e messi in opera in ottemperanza a tutte le disposizioni di legge in materia fiscale.

6.18 - Trasporto e Smaltimento fanghi e sabbie

Il trasporto e smaltimento dei fanghi e delle sabbie sarà effettuato a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice che dovrà provvedervi per tutto il periodo di gestione, assicurando il recapito degli stessi in luoghi idonei ed opportunamente autorizzati.
I mezzi con i quali avverrà il trasporto dovranno essere riconosciuti idonei dalle autorità competenti, comprese quelle sanitarie, ed il trasportatore dovrà possedere le prescritte autorizzazioni regionali e/o provinciali.
Nel caso che fosse impedito il conferimento presso la prescelta discarica sarà onere dell'impresa procurarsi idonea discarica alternativa in possesso dei requisiti di legge.
L'indicazione della discarica, compresa tutta la documentazione attestante l'idoneità, dovrà essere fornita alla stazione appaltante entro 15 gg. dall'aggiudicazione.
Nel caso di inadempienze da parte dell' Impresa Appaltatrice, la S.A. potrà avvalersi di ditte specializzate per detto trasporto addebitando le spese alla ditta appaltatrice.

6.19 – Sicurezza sui luoghi di lavoro

E' onere dell'impresa la redazione e la presentazione del piano di sicurezza relativo alle attività da svolgere che dovrà essere presentato all'Amministrazione Comunale ed agli Enti preposti entro dieci giorni dall'aggiudicazione.
Entro cinque giorni dall'inizio della gestione dovrà essere comunicato alla S.A. il nominativo del responsabile della sicurezza dell'impianto.
Ai fini della normativa vigente che regolamenta la sicurezza nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro si identifica con il titolare e/o il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice.
L'Amministrazione Comunale ottempera a quanto previsto dall'art. 26 del DLgs. 81/2008 e s.m.i. fornendo le informazioni relative ai rischi specifici.

Articolo 7 - Oneri a carico dell' Appaltante

7.1 - Recapito delle acque

Con la consegna dell'impianto di cui al'art. 2.1 l'Impresa Appaltatrice viene automaticamente autorizzata dalla Stazione Appaltante a scaricare i liquami depurati nel recipiente cui sono destinati.
Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio l'impianto per rotture, mancanza di corrente e scarichi abusivi di sostanze tossiche che ne compromettono il regolare funzionamento, l'Impresa Appaltatrice deve dare contestuale comunicazione telegrafica al legale rappresentante della Stazione Appaltante ed alle Autorità competenti.
Ove si rendesse necessaria tale operazione il liquame dovrà essere energicamente disinfettato secondo le disposizioni dettate da parte degli organi competenti.
In questo caso la stessa Impresa Appaltatrice dovrà dimostrare a mezzo sopralluogo con gli organi competenti che lo scarico è anomalo rispetto ai liquami che può trattare l'impianto e, comunque, dovrà attivarsi con ogni mezzo, per pervenire con immediatezza alla normalizzazione del ciclo di depurazione.

7.2 - Finanziamento della spesa

Tutte le spese derivanti dal presente Capitolato sono previste nel bilancio Comunale.

7.3 - Controllo dell'efficienza epurativa da parte dell'ARPACAL

La Stazione Appaltante provvederà a richiedere all'ARPACAL competente le analisi necessarie per controllare l'efficienza epurativa dell'impianto, i cui risultati verranno comunicati all'Impresa Appaltatrice.
Gli oneri derivati dalle analisi eseguite dall'ARPACAL o da eventuali laboratori all'uopo autorizzati sono a carico dell'Impresa Appaltatrice sino alla concorrenza di N. 4 analisi annuali.

7.4 - Sovraintendenza alla gestione

La Stazione Appaltante nominerà un tecnico direttore dei lavori per sovraintendere alle attività di gestione dell'impianto e ne darà comunicazione all'Impresa Appaltatrice contestualmente alla consegna dell'impianto.
Il tecnico designato della Stazione Appaltante avrà libero accesso all'impianto in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di gestione, di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria.
Il tecnico predetto, qualora l'Impresa Appaltatrice non osservi le condizioni previste dal presente capitolato, invierà alla stessa ordini di servizio con invito ad adempiere entro un termine perentorio, alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento provvederà a fare eseguire i lavori in danno all'Impresa Appaltatrice.

7.5 - Consumi di energia elettrica

L’ energia elettrica consumata per il funzionamento e per la illuminazione dell’impianto, dei locali pertinenti allo stesso e di quelli destinati alla gestione dell’impianto, è a carico della Stazione Appaltante.
L’Impresa Appaltatrice, sulla scorta dei consumi risultanti dalle fatture mensili, comunicherà alla Stazione Appaltante eventuali proposte di modifica delle condizioni contrattuali con l’Ente erogatore dell’energia elettrica onde ottenere il migliore utilizzo delle fonti di energia e le eventuali modifiche da apportare all’impianto per mantenere il fattore di potenza entro le norme di legge vigenti.

Articolo 8 - Igiene del personale addetto alla manutenzione

Il personale dell’Impresa Appaltatrice, addetto alla manutenzione, dovrà osservare le norme di sicurezza ed igiene sul lavoro vigenti durante la durata del contratto, nonché quelle di prevenzione dei rischi.
L’Impresa Appaltatrice dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutti i dispositivi occorrenti per rendere il lavoro sicuro ed agevole.
In particolare, l’Impresa Appaltatrice, dovrà fornire i DPI e quanto altro necessario, compreso idonei respiratori e relativi ricambi.
L’Impresa Appaltatrice dovrà inoltre provvedere alla fornitura di salvagenti, autorespiratori, cassetta pronto soccorso, ecc. in pieno stato di efficienza.
L’Impresa Appaltatrice dovrà garantire che tutte le operazioni che comportano particolari interventi siano sempre eseguite in piena sicurezza, pertanto gli interventi all’interno di vasche, ecc., saranno eseguiti sempre da almeno due operatori, debitamente legati con cinture di sicurezza, inoltre durante i lavori da eseguire nell’interno di vasche o cunicoli gli stessi operai dovranno essere muniti, tra l’altro, di radioline rice/trasmittenti facenti capo ad un centralino fisso posto nei locali degli uffici.

Articolo 9 - Compensi dell’appaltatore

Le prestazioni svolte dall’Impresa Appaltatrice, oggetto del presente capitolato indicati all’art. 6 saranno liquidate dal Comune di Catanzaro con le seguenti modalità :

1) Le prestazioni svolte dall’Impresa Appaltatrice, oggetto del presente capitolato indicati all’art. 6, ad eccezione di quelle descritte nel paragrafo 6.6-Manutenzione straordinaria non programmata - saranno liquidate dal Comune di Catanzaro con un canone mensile pari a € 94.189,95 al netto di iva, da cui verrà detratto il ribasso d’asta, su presentazione di fattura che dovrà attestare il tipo di lavoro, la fornitura di ipoclorito di sodio ed il trasporto fanghi dall’impianto alla discarica. Alla fattura dovranno essere allegati i risultati delle analisi del periodo di competenza, le fotocopie del registro di carico e scarico. La fattura potrà essere liquidata solo se riporta il visto del responsabile del procedimento.

2) Per le prestazioni di manutenzione straordinaria preventivamente autorizzate (art. 6.6) l'I.A. provvederà ad inviare alla S..A. le fatture, applicando i prezzi di cui all'elenco prezzi adottato dalla stazione appaltante ed approvati dalla D.L. Gli interventi dovranno essere collaudati dal D.L e liquidati dal responsabile del servizio. Nel caso di interventi effettuati da ditte specializzate sui macchinari e/o di acquisti di nuove apparecchiature il prezzo verrà preventivamente concordato a seguito delle risultanze di apposite indagini di mercato
3) L'Impresa Appaltatrice è obbligata ad eseguire eventuali lavori ed interventi sull'impianto di depurazione nei termini che verranno concordati con la Stazione Appaltante alle condizioni previste per la manutenzione straordinaria, in concomitanza di eventi di forza maggiore.

Articolo 10 - Revisione prezzi

I prezzi indicati nell'elenco si intendono fissi ed invariabili per cui nessun compenso revisionale è dovuto all'Impresa Appaltatrice.

Articolo 11 - Concessione del contratto e sub-appalti

E' vietata qualsiasi cessione del contratto e qualsiasi sub-appalto se non autorizzato dall'Ente Appaltante nel rispetto della vigente normativa. Si applica l'art.105 del D.Lgs n. 50/2016 smi.
L'Impresa Appaltatrice può tuttavia affidare solo prestazioni specialistiche limitate ed eccezionali, quali il controllo delle strumentazioni, le revisioni dell'impianto elettrico, le revisioni elettromeccaniche ad imprese specializzate, degli impianti di sicurezza e di prevenzione, nonché l'eventuale servizio di trasporto fanghi a discarica purché venga effettuato da ditte in possesso delle previste autorizzazioni.
L'Impresa Appaltatrice resta comunque l'unica responsabile nei confronti dell'Ente Appaltante anche dell'operato delle Imprese specializzate di cui ai precedenti commi.

Articolo 12 Contabilità dei lavori - Modalità di pagamento - Destinatario dei pagamenti

La contabilizzazione dei SAL per le prestazioni indicate all'art. 6 avverrà mediante la redazione di libretto delle misure e di un registro di contabilità previo visto di approvazione del Rup che apporrà sui verbali di accettazione degli interventi effettuati e dei materiali utilizzati.
Le fatture verranno emesse al termine della prestazione e secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 13 - Richiami alle leggi e regolamenti

Nell'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato, l'Impresa Appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le norme vigenti in materia e contenute in leggi,

regolamenti, circolari ministeriali e direttive varie provenienti da enti, istituzioni ed amministrazioni che, in genere, sovraintendono ai settori oggetto del servizio.
L'Impresa Appaltatrice sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale dipendente, di tutte le disposizioni e norme contenute nei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro.
Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato si fa espressamente riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia di ambiente e lavori pubblici.

Articolo 14 - Risoluzione anticipata in danno del contratto

Sono causa di risoluzione del contratto i motivi individuati dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 smi.

La stazione appaltante potrà risolvere anticipatamente il contratto con l'Impresa Appaltatrice, oltre che nei casi espressamente disciplinati dalla legge, anche al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

A) qualora l'Impresa Appaltatrice sia posta in liquidazione, oppure versi in situazione di insolvenza per intervenuta dichiarazione di fallimento, ovvero per ammissione ad una qualsiasi delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;

B) in caso di cessione a terzi del contratto;

C) nel caso che il risultato delle analisi eseguite dall'ARPACAL sia per due volte consecutive negativo

D) per gravi inadempimenti dell'Impresa Appaltatrice alle obbligazioni previste dal presente capitolato e dal disciplinare che comportino il mancato rispetto delle condizioni contrattuali e/o la non ottemperanza ai relativi ordini di servizio inviati per almeno 3 volte dal direttore dei lavori.

In tali casi, la Stazione Appaltante darà preventiva comunicazione all'Impresa Appaltatrice, assegnando un termine di quindici giorni per produrre giustificazioni e, qualora determini di non accoglierle, pronuncerà la risoluzione del contratto dandone notizia all'Impresa Appaltatrice;

Al verificarsi di quanto sopra la Stazione Appaltante, dopo aver redatto apposito verbale di consistenza con i rappresentanti dell'Impresa Appaltatrice ed, in assenza di quest'ultimi, con testimoni, assumerà direttamente od attraverso idoneo soggetto incaricato, la gestione del servizio, facendo salva ogni ulteriore azione per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.
La S.A. provvederà ad affidare il servizio, anche con procedura negoziata diretta, ad altra ditta, addebitando le eventuali ulteriori e maggiori spese all'impresa appaltatrice inadempiente.

Articolo 14 bis - Risoluzione anticipata del contratto

A) Qualora durante il periodo di gestione si verifichino le condizioni previste dalla Legge 36/94 e s.m.i. e la gestione degli impianti debba essere trasferita al soggetto gestore del servizio idrico integrato.
B) Qualora durante il periodo di gestione si dovesse appaltare un nuovo impianto di depurazione in sostituzione di quello attuale o si dovesse appaltare l'ampliamento e/o ristrutturazione dell'attuale oggetto del presente appalto.

In tali casi, previo preavviso di 10 giorni, il contratto stipulato con la ditta aggiudicataria del presente appalto si intende automaticamente rescisso senza che la stessa abbia nulla a pretendere e si impegna, con l'accettazione del presente appalto, a non sollevare obiezioni al riguardo od a richiedere indennizzi di sorta.

Articolo 14 ter. Recesso

1. La stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto **in qualunque momento** previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti oltre al decimo dell'importo delle dei servizi non eseguite, ai sensi dell'art.109 del D.Lgs n.50/2016 smi.

Articolo 15 - Contabilizzazione, approvazione e controversia riguardanti i nuovi prezzi

Qualora durante la gestione dell'impianto di depurazione si rendesse necessaria l'esecuzione di lavori non previsti nell'art. 6, l'Impresa Appaltatrice è obbligata all'esecuzione dei lavori che verranno ordinati dalla Stazione Appaltante.
I lavori predetti verranno compensati con prezzi di mercato, previo atto di sottomissione da stipulare tra l'Impresa Appaltatrice e la stazione Appaltante, prendendo come base i prezzi di lavori simili compresi nel contratto ed, in mancanza, quelli di mercato dei materiali ed applicando i prezzi del prezziario in vigore al momento della esecuzione dei lavori decurtati dal ribasso d'asta offerto per l'esecuzione del contratto.
I prezzi di cui sopra saranno concordati fra l'Impresa Appaltatrice ed il direttore dei lavori ma dovranno essere approvati nelle forme di legge prima di essere liquidati.
I lavori, le prestazioni e le forniture ordinari, anche se non previsti in contratto, saranno contabilizzati e liquidati con le stesse modalità previste per quelli indicati dall'art. 6 comma 6.2 .

Articolo 16 Controversie

Il Foro di Catanzaro è competente in via esclusiva per le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente capitolato e del conseguente contratto.
E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 17- Penale

In caso di inadempienze da parte dell'Impresa Appaltatrice relativamente al mancato effettivo funzionamento dell'impianto, rilevate attraverso il risultato delle analisi da parte delle autorità sanitarie e dall'Ente Appaltane, quest'ultimo applicherà una penale di euro 3.000,00 (diconsi euro tremila) per ogni giorno di sospensione dell'impianto e sino a completa normalizzazione da accertarsi con un ulteriore certificazione ufficiale le cui spese sono a carico dell'Impresa Appaltatrice.

Articolo 18 - Elezione di domicilio

La ditta agli effetti del presente capitolato dichiara di eleggere il proprio domicilio presso l'Amministrazione Comunale di Catanzaro - Settore Gestione del Territorio

Articolo 19 - Tracciabilità dei flussi finanziari

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. la Ditta aggiudicataria si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto per l'erogazione del servizio di cui trattasi, conti correnti bancari o postali dedicati. Gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati alla Stazione Appaltante per iscritto e nei termini prescritti, contestualmente alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Articolo 20 - Tutela dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 196 del 30/06/2003 smi, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

IL RUP
GEOM. FRANCO GRECO

IL DIRIGENTE
ING. GENNARO AMATO